

IMPOSTA DI BOLLO

(D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642: Disciplina dell'imposta di bollo. - Pubblicato nel Suppl. Ord. alla G.U. n. 292 del 11 novembre 1972)

All'ENTE DELEGATO:

COMUNITÀ MONTANA CALORE SALERNITANO

(Comunità Montana, Amministrazione Provinciale, Città Metropolitana di Napoli)

OGGETTO: L.R. 11/1996 – Regolamento di attuazione n. 3/2017, art. 156 (comma 1)

Autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi¹ in terreni soggetti a periodica lavorazione.

RICHIEDENTE		
Il/la sottoscritto/a <u>SANTANGELO CARMINE</u>		
Nato/a a <u>STIO (SA)</u>	Il <u>04</u> / <u>04</u> / <u>1942</u>	
Residente a <u>STIO</u>	Via/Piazza <u>LARGO FIERA TIMPE</u>	n. <u>1</u>
In qualità di: (barrare la voce che interessa) ☐ legale rappresentante/delegato/Sindaco pro tempore dell'Ente/Comune di: _____ _____ (se trattasi di soggetto pubblico) ☒ proprietario ☐ possessore in virtù del seguente titolo _____		
Telefono _____ cell. _____	Fax _____	
E-mail o PEC _____ @ _____		

Ai sensi del Regolamento regionale n. 3/2017 (di seguito indicato come **Regolamento**), art. 156, comma 1

CHIEDE

il rilascio dell'autorizzazione ai fini della trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione² per gli interventi di seguito descritti:

L'intervento che si intende realizzare riguarda il miglioramento fondiario per la pulizia e l'infittimento di un uliveto esistente sito in Località Chiusa delle Rose nel comune di Stio Cilento (SA).

Gli interventi previsti sono: Lavorazioni di pulizia e preparazione del terreno con eliminazione della vegetazione sviluppata nella parte incolta, Ripristino scoline esistenti, Apertura buche e messa a dimora di piante di olivo, per informazioni più dettagliate si rimanda alla documentazione allegata.

Gli interventi previsti sono, quindi, atti a recuperare e migliorare la produttività del tipico paesaggio agrario cilentano.

Non verrà modificato il profilo naturale del terreno né verranno effettuati interventi di spietramento.

la cui localizzazione è identificata con i dati catastali riportati nella tabella³ seguente:

¹ Sono terreni saldi i pascoli, gli incolti e gli ex coltivi che, da almeno 10 anni, non siano sottoposti a ordinarie lavorazioni a fini agricoli e sui quali si è insediata una vegetazione spontanea erbacea, arbustiva o arborea, che presenta valori di copertura inferiori a quelli indicati all'articolo 18 del Regolamento.

² Descrivere la natura delle attività oggetto dell'autorizzazione richiesta con riferimento a quelle elencate all'art. 156 del Regolamento.

³ Se necessario aggiungere ulteriori righe.

N.	Comune	Località	Foglio	Particella	Superficie catastale (Ha.aa.ca)	Superficie intervento (Ha.aa.ca)
1	STIO	CHIUSA DELLE ROSE	3	28	00.28.81	00.28.81
2	STIO	CHIUSA DELLE ROSE	3	29	00.52.30	00.52.30
3	STIO	CHIUSA DELLE ROSE	3	30	00.39.02	00.39.02
4						
TOTALI					01.20.13	01.20.13

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, nonché delle conseguenze amministrative in merito alla decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ed ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445:

- che ha titolo ad eseguire gli interventi oggetto della presente richiesta nei terreni sopra elencati in quanto: ☒ **proprietario** / ☐ **possessore** / ☐ **gestore** (barrare la voce che interessa);
- che l'intervento oggetto della presente richiesta non comporta violazione di diritti di terzi;
- che il sito oggetto di intervento è sottoposto ai vincoli seguenti: (barrare la voce che interessa)
 - ☒ **Vincolo idrogeologico (R.D.L. n. 3267/1923, L. R. n. 11/1996);**
 - ☒ **Ambientale:** ☒ **SIC (codice)** 8050012 - Fiume Alento
 - ☐ **ZPS (codice)** _____;
 - ☒ **Area Protetta (denominazione)** PARCO NAZIONALE DEL CILENTO VALLO DI DIANO E ALBURNI
 - ☐ **Uso Civico;**
 - ☐ **Articolo 136** oppure ☐ **Articolo 142 del D.lgs. 42/2004;**
 - ☐ **Altri (denominazione)** _____;
- che il sito oggetto di intervento ☐ **ricade** / ☒ **non ricade** (barrare la voce che interessa) all'interno di aree coperte da boschi come definiti all'art. 14 della L. R. n. 11/1996 e all'art. 18 del Regolamento;
- che il sito oggetto di intervento ☐ **ricade** / ☒ **non ricade** (barrare la voce che interessa) all'interno di aree censite come "area a rischio" nei Piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- che gli interventi, ove autorizzati, saranno realizzati in conformità alle disposizioni della L. R. n. 11/1996, del Regolamento, dell'autorizzazione e delle eventuali prescrizioni in essa contenute, della domanda di autorizzazione presentata e della documentazione allegata alla stessa;
- che adotterà comunque ogni cautela necessaria ad evitare alterazioni idrogeologiche dell'area oggetto dei lavori nonché danni a persone od a cose, dei quali i suddetti soggetti resteranno comunque unici responsabili, impegnandosi a tenere sollevato l'ente da ogni controversia o rivendicazione da parte di terzi;
- che il richiedente adotterà nell'esecuzione dei lavori le norme tecniche di cui all'art. 156, commi 3 (lettere "a" e "b"), 5 e 6 del Regolamento di seguito riportate:
 - la lavorazione del terreno deve essere eseguita secondo la buona pratica agraria e salvaguardare una fascia di almeno 2 metri dal bordo superiore di sponde o di scarpate stradali, dalla base di argini di fossi, torrenti, fiumi o laghi, o dal bordo di calanchi;
 - deve essere assicurata la regimazione delle acque superficiali, evitando che si determinino fenomeni di ristagno delle acque o di erosione nei terreni oggetto di intervento ed in quelli limitrofi, mediante la creazione di fossette livellari permanenti o temporanee, da tracciarsi dopo ogni lavorazione; le acque così raccolte sono convogliate verso le linee naturali di impluvio e di sgrondo evitando fenomeni di erosione nei terreni posti a valle e mantenendo sempre in efficienza le fosse o fossette facenti parte della sistemazione idraulico agraria, delle quali è vietata l'eliminazione; e ugualmente vietata l'eliminazione di terrazzamenti, ciglionamenti o gradonamenti e di muri a secco;

9. che la presente dichiarazione è resa solo per l'ottenimento dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico ed è consapevole che la stessa è rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e senza che il provvedimento possa incidere sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali, nonché su eventuali rapporti contrattuali intercorrenti fra le parti. È, altresì, fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti, nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per la sua natura, costituisce procedura autonoma;
10. di essere a conoscenza delle sanzioni amministrative e penali previste dalla normativa vigente in caso di violazioni degli obblighi assunti e delle pertinenti norme in materia;
11. che i lavori non inizieranno prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione richiesta;
12. che procederà all'esatta individuazione sul terreno dei confini delle particelle catastali in cui sono previsti i lavori;
13. che consente e garantisce accesso alle persone incaricate all'istruttoria e al controllo dell'attività oggetto della presente richiesta;
14. di essere consapevole che è fissato in **45 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte dell'Ente delegato;
15. di essere consapevole che gli interventi indicati, se autorizzati, devono essere realizzati entro **36 mesi** dalla data di notifica dell'autorizzazione stessa. Qualora la realizzazione dell'intervento sia sottoposta all'acquisizione di un provvedimento abilitativo comunale, la durata è equiparata a quella del titolo stesso. Tale durata può essere ridotta qualora l'Ente competente per territorio ne ravvisi la motivata necessità. Trascorso inutilmente tale periodo le procedure amministrative devono ripetersi;
16. di avvalersi, per la presentazione degli elaborati da allegare alla presente, del Tecnico Rilevatore:

Cognome: VITALE Nome GIUSEPPE
 nato/a il 12 / 05 / 2000 a VALLO DELLA LUCANIA (Prov. SA)
 con studio a CAMPORA (Prov. SA) in
 Via/Piazza VIA SAN LEO, 15, e iscritto all'Ordine/al
 Collegio ORDINE DEI DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI DELLA PROVINCIA DI SALERNO al n. 962
 Telefono n. 3332287507, fax n. _____
 PEC/mai G.VITALE @ CONAFPEC.IT

DICHIARA ALTRESÌ:

- (se richiesti) in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 3), di non iniziare i lavori prima del rilascio del parere e *nulla osta* degli Enti competenti
- altro _____

SI IMPEGNA

- a consentire e garantire l'accesso alle persone incaricate dell'istruttoria e del controllo in merito dell'attività oggetto di dichiarazione;

ALLEGA alla presente istanza: (*barrare la voce che interessa*)

- fotocopia del documento d'identità;
- relata di pubblicazione all'Albo pretorio del Comune in cui ricade l'intervento, contenente specificazioni circa le opposizioni eventualmente pervenute e le eventuali osservazioni del Comune stesso;
- dichiarazione del tecnico rilevatore che i terreni oggetto dei lavori non sono classificati come bosco in base all'art. 14 della L.R. n. 11/1996 e all'art. 18 del regolamento;
- stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a vincolo idrogeologico con indicata l'area di intervento;
- relazione geologica e geotecnica redatta in conformità e con le modalità d'indagine previste dall'art. 149 del Regolamento, comunque che attesti la compatibilità idrogeologica dell'intervento, valutando il rischio idrogeologico prima e dopo l'intervento, che contenga i risultati delle indagini e le verifiche di cui al D.M. 11 marzo 1988 e successive modifiche ed integrazioni, con contestuale giudizio di fattibilità e che contenga lo stralcio della perimetrazione vigente delle aree soggette a Vincolo Idrogeologico e quello relativo alla normativa vigente in

materia di "Rischio idraulico e idrogeologico", nei confronti della quale ne attesti la compatibilità e dimostri che gli interventi stessi non concorrono ad incrementare il livello di rischio⁴;

- relazione tecnica descrittiva delle opere o dei lavori di cui all'art. 143, comma 3, del Regolamento;
- corografia, con ubicazione dell'area d'intervento, redatta su carta topografica in scala 1:25.000;
- ubicazione degli interventi su carta plano-altimetrica, in scala non inferiore a 1:10.000;
- planimetria catastale, in scala non inferiore a 1:2.000, con indicazione puntuale dell'area o delle aree interessate dalle opere;
- elaborati progettuali con piante e sezioni tipo dell'intervento (in scala adeguata) che rappresentino anche il profilo del terreno, *ante e post operam*, per un intorno significativo relativamente allo stato attuale, di progetto e sovrapposto, con individuazione e quantificazione degli scavi e riporti di terreno ove previsti, dello schema di deflusso delle acque meteoriche ed indicazione del recapito finale (fogna, canale, fosso e/o altro punto saldo), dei profili longitudinali e sezioni trasversali, piani quotati, particolari costruttivi ecc.;
- documentazione fotografica referenziata dello stato di fatto, con dettagli e panoramiche dei terreni oggetto dei lavori, debitamente datate, timbrate e firmate, rappresentative dello stato dei luoghi al momento della presentazione dell'istanza o, comunque, non anteriore a tre mesi da tale data e planimetria con individuati i coni ottici di ripresa delle foto;
- (se del caso) in relazione alla presenza dei vincoli di cui al punto 3):
 - _____ copia dell'autorizzazione paesaggistica;
 - _____ copia del parere della competente Autorità di Bacino;
 - _____ copia del *nulla osta* dell'Ente Gestore dell'Area protetta (Parco, Riserva);
 - _____ copia provvedimento relativo all'espletamento della procedura di Valutazione d'Incidenza, ai sensi del DPR 8 settembre 1997, n. 357;
- altro: _____

II/La sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che è fissato in **45 giorni** il termine massimo del procedimento avviato alla data di ricevimento di questa istanza da parte dell'Ente delegato.

II/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali), così come modificato dal D.Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, che i dati personali saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e di preso visione dell'apposita Informativa per il trattamento dei dati personali disponibile nella sezione "Foreste", sottosezione "Vincolo idrogeologico" del sito web regionale.

Luogo e data STIO, 22 / 04 / 2026

IL DICHIARANTE

Lomine Sangelò

AVVERTENZE

Non sono considerate ricevibili e pertanto verranno archiviate richieste inoltrate su modelli diversi dal presente e non compilate in tutte le sue parti. Nel caso di compilazione incompleta non sarà considerata valida ai fini autorizzativi. E' fatto salvo il potere dell'Ente delegato territorialmente competente di sospendere i lavori in qualunque momento, in relazione al successivo accertamento di falsità o di non conformità della comunicazione.

⁴La relazione geologica può essere sostituita da una relazione geologica semplificata, nei casi di cui all'articolo 149, comma 6, e omessa per le opere ed i movimenti di terreno rientranti nelle tipologie di opere liberamente consentite o soggette a dichiarazione, salvo diversi riscontri da parte dell'Ente delegato territorialmente competente, sia in sede di accettazione che d'istruttoria dell'istanza. La relazione geologica può essere comunque prescritta nel caso in cui si tratti di terreni instabili o con forte pendenza.